

guerra e della patria, qui: in Russia, ostaggio della rivoluzione, l'ambasciatore della repubblica David R. Francis; e dinanzi alla doppia levata di scudi, governo e capitalisti proclivi alla ragione, ladini alle promesse più generose.

Ce ne siamo accontentati dimenticando che costoso fervore di riparazione dilagava dove la protesta affievolisce e la minaccia disarmi, o si estenui nel verbalismo recidivo ed inconcludente. Gli scioperanti sono tornati al giogo, l'ambasciatore Francis alla imperturbata beatitudine delle sue digestioni; e Mooney è ricaduto nelle mani del boia.

Ora? Ora, ha venti giorni di tregua per esporre al magistrato le nuove ragioni che militino in suo favore, come Woodrow Wilson ha venti giorni per togliersi la propria rivincita; ma a fidarsi di tali espedienti che, nella migliore delle ipotesi, si risolveranno in una commutazione di pena, che tradurranno nell'ergastolo, nella morte lenta, a colpi di spillo, giù nelle casamatte di San Quentin, l'abrupto assassinio per man del boia che è nelle preferenze dei manigoldi di San Francisco, bisogna essere poltroni od idioti.

Non v'è più che un mezzo a salvare dal capestro il Mooney, a strappare dagli in-pace della repubblica il migliaio d'ostaggi che essa v'affoga: tornare in istrada, in piazza! anchilosare darsene, cantieri, fabbriche e porti, disarmare la guerra, disarmare la patria, denudare all'universale esecrazione la farisaica democrazia che a salvare il mondo dall'autocrazia ed a cingerlo sicuro di ogni guarentigia di libertà, arma l'inquisizione di tutti gli orrori, devota soltanto alla forza ed al boia.

E le tiene il sacco chiunque ai ripieghi loschi ed obliqui s'adagi.

+++

Alle turbe deluse ed irrequiete ha buttato il giudice Cabaniss il 25 febbraio scorso un contentino, come ce ne avvertono due telegrammi del compagno Centrone.

Il district Attorney Ferrari — della Ditta Fickert Cunha Oxman and Co. — voleva ancora un rinvio della causa Weimberg. L'atmosfera non è propizia ad intrighi nuovi. E' troppo densa dell'ultimo scandalo, e delle deplorazioni della Federal Mediation Commission; e Torquemada Ferrari si sentiva a disagio; voleva rinviare la discussione della causa Weimberg a migliore stagione. Il giudice Cabaniss avendo resistito ed ordinato la selezione immediata della giuria, l'onesto Ferrari ha levato le berte e ritirato l'accusa.

Si spera uguale esito nel nuovo processo di Rena Mooney, ci telegrafa il Centrone; ma per questa c'è sempre un ostacolo; c'è di mezzo il giudice Dunn che la nega la libertà provvisoria contro cauzione, quantunque assolvendo dalla prima accusa Rena Mooney la giuria gli ne abbia imposto il dovere.

Sperare è confortante, ma il muoversi è decisivo.

Il processo Eramo-Galleani è finito in una marmellata pietosa. L'accusa non se ne sentiva l'animo, e rinviandolo di settimana in settimana, dieci mesi, aspettava come gli ebrei nel deserto il caso nuovo che lo rimontasse un pochino spostandone l'asse verso poli più cimentosi.

La settimana scorsa, visto che la manna non pioveva, ha giocato l'ultima carta. Ha invaso a Wrentham la dimora del Galleani, a Lynn gli uffici della Cronaca, le abitazioni di Eramo e di Schiavina, portando via i libri d'amministrazione, le lettere private, le ricevute dei money-orders, i manoscritti di redazione nella speranza avida ed ahimè! delusa, di trovarvi la prova che la Cronaca Sovversiva è tutt'una non solo colla propaganda del Kaiser, ma cogli attentati di Milwaukee e di San Francisco, e cogli attentati chimerici che Carlo Valdinoci, di Paco Carlucci di Carlo Alberto e non so più quali altri latitanti fantastici stanno organizzando tra Youngstown, Ohio, e Chicago, Illinois, contro la grande guerra democratica.

Quando Giovedì Galleani ed Eramo si sono affacciati in Corte, aule e corridoi, ciambelloni e birri non bisbigliavano più che un sottovoce: il processo imminente era una burla, c'era di ben peggio tra le quinte, e nel sereno dell'udienza sarebbe scoppiata tale bomba per cui "Galleani ed Eramo che la voce universale proclama galantuomini non sono che lo strumento della più fosca bad gang che infesti i bassifondi della grande cloaca repubblicana".

Più consistente la voce che, grave o benigna, sarà dei due imputati la condanna.

Il processo incomincia con un disastro. Il primo teste che è l'assistente particolare dell'United States Attorney, l'avv'to Goodell e fu tra il Galleani ed il Proc. Gen. Anderson l'interprete all'epoca del primo arresto e del primo interrogatorio, giura:

Che il Proc. Gen. Anderson contro le sue proprie abitudini non ha avvertito il Galleani che rispondendo alle sue domande poteva testimoniare a proprio danno, e che aveva il diritto di non rispondere.

Che la discussione dell'articolo **Matricolati** è stata esauriente, che il Galleani ha lasciato nei suoi ascoltatori l'impressione di un gentiluomo perfetto, intelligente e sagace, e che il Proc. Gen. Anderson lo aveva licenziato stringendolo la mano. Che il Galleani avanti di lasciarne l'ufficio aveva chiesto all'Anderson se la Cronaca avesse o meno il diritto di discutere la legge, o se la legge fosse in America al disopra della discussione; e che il Procuratore Generale questo diritto aveva riconosciuto pure raccomandando al Galleani la moderazione voluta dal presente stato di guerra.

L'accusa non riesce ad impedire, malgrado le sue vigili eccezioni, che in pubblico trapeli una circostanza capitale di quell'interrogatorio: che il Proc. Gen. Anderson aveva a mezzo dell'interprete Goodell licenziato il Galleani colla precisa categorica assicurazione che non v'era alcuna ragione di procedere contro di lui.

L'accanimento del Pubblico Ministero si spiega. Se l'Anderson ha esonerato il Galleani da ogni penale responsabilità, chi ha voluto il processo attuale? e perchè? e che cosa stanno a fare gli accusatori al loro banco?

Il secondo testimonio è ancora un disastro. La Signorina Aspinvall dell'ufficio postale di Lynn, giura che da qualche anno non vede Eramo al dipartimento dei vaglia, e siccome la sua deposizione conferma gli statements semestrali pubblicati dalla Cronaca e depositati a Washington, da cui risulta che Eramo ha cessato da due anni quasi dal suo posto di amministratore della Cronaca della quale non è che uno degli operai tipografi, me la salutate voltrai la famosa cospirazione che, latitante il Valdinoci — il terzo dei cospiratori che coll'articolo **Matricolati** ha da far giusto come i cavoli a merenda — ricade tutta sul Galleani già assolto dall'Anderson in istruttoria?

Il giudice Aldrich sente il disagio della situazione in cui lo caccia l'ostinazione degli accusatori; ordina la lettura dell'articolo, alla quale pare che si delizii più che un giurato; non si nasconde che, pure vertendo sul terreno della costituzionalità della coscrizione, quell'articolo termina con una carica sbarranzina che ribellerà la giuria patriottarda e guerraiola, e che il verdetto risponderà passione invece che giustizia. Manda a chiamare l'accusatore ed il patrocinante: si debbono intendere, debbono risolvere una situazione assurda e penosa: ha dinanzi un imputato che è probabilmente colpevole, ma riprocesso per un'accusa dalla quale è stato presso a poco assolto, e della cospirazione non è neanche l'ombra.

L'accusa indulge, la difesa concede, ma sui termini della soluzione l'accordo non è possibile.

L'indomani il processo torna all'udienza, ed il disagio è ormai di tutti. Alle dodici, accusatori e difensori tornano a conferire col giudice più che mai ostinato a non proseguire. L'avvocato Pettine per la difesa si impegna ad ottenere dagli imputati che mutino la loro dichiarazione chiamandosi **colpevoli**. Gli imputati recalcitrano ma in capo a due ore debbono fare di necessità virtù, ed il processo è finito. La giuria, i testimoni sono dispensati, si vocifera che agli accusati sarà appioppato una multa e rimandati a casa.

Siamo all'epilogo. Interviene all'ultima ora il Procuratore Generale Federale, il quale fa un sermonecino a tutti, più che a tutti al Giudice Aldrich il quale s'imbroncia: "i termini dell'articolo **Matricolati**, l'ostinazione del Galleani, il pericolo della sua propaganda nei tempi che corrono, le risultanze del processo autorizzano la speranza che il giudice non s'accontenti di infliggere agli accusati una pena pecuniaria, ma che li rimandi per un savio termine in galera. Il giudice s'indugia, di manifeste ma-

lumore, poi rimette al cancelliere il dispositivo della sentenza:

**Eramo** è condannato a cento scudi di multa,

**Galleani** a trecento scudi. Gli imputati debbono andarsene persuasi da questa moderazione che la Corte fa la giustizia, non la vendetta del governo.

E gli imputati se ne vanno; quanto alla loro persuasione non l'abbiamo interrogati.

Eramo di troppo evidente malumore. L'Avvocato Pettine che alla causa ha dato con sagacia devozione tutto se stesso, se ne va raggianti: **"brontolate quanto vi pare, incontentabili! il difensore non ha compito di mandare i clienti in galera, ma di strapparveli; e l'epilogo dà ragione a me."**

E pesata sulle sue bilancie la ragione è per lui.

Nick

**Tutte le lettere qui giunte tra il 13 e il 22 febbraio furono sequestrate dalla polizia federale nel raid del Washington birthday. Di quelle arrivate dopo il 19 parecchie erano state appena tolte dalla cassetta postale e contenevano ancora chèques e money-orders.**

Alla casa di Galleani venne portata v'a un lettera sigillata di L. Ferrari, Columbus, Ohio.

**E' bene lo sappiano i corrispondenti ad ogni buon conto, e non facciamo a noi carico della mancata pubblicazione delle somme e delle corrispondenze che ci furono tolte ed abbiamo in animo di recuperare.**

L'Amministrazione

## Comunicati

Non si pubblicano comunicati anonimi

**Pittsfield, Mass.** — La reazione ci colpisce nel cuore. Tutti i giorni cresce il numero dei nostri buoni che vanno a popolare le galere della repubblica. Sono le nostre energie che scompaiono e noi dobbiamo contenderle al nemico, per la lotta che non può tollerare riduzioni pericolose nell'avanguardia.

Diamo il dollaro, almeno, se non sappiamo dare di più e di meglio, ma non dimentichiamo gli ostaggi, che sarebbe, oltre che vergogna, pericoloso, fatale, forse.

Noi pochi di cui abbiamo fatto una piccola sottoscrizione: Il 4,00; A. S. 5,00; B. C. 1,00; V. G. 1,00 B. di M. 0,50; D. P. 0,50; G. D. M. 0,25; F. S. 0,50, in tutto 12,75 che vi compieghiamo in m. o. destinandoli in ragione di \$10,00 per i nostri perseguitati e \$2,75 per la Cronaca.

A. C.

**Newark, N. J.** — Come fu annunciato, la sera del 9 febbraio ebbe luogo al Park Theatre la recita a beneficio delle vittime della reazione. Fu un vero successo, sotto tutti i rapporti. Molti intervennero: compagni dai luoghi vicini, e amici i quali rimangono soddisfatti delle nostre modeste produzioni e non mancano mai dall'attestarci la loro solidarietà. Nell'intermezzo parlò applaudito il compagno Stami su: "Dio e guerra", intrattenendosi in fine delle vittime di Milwaukee.

Prese la parola poi il compagno Filippo Perrone illustrando la condotta degli anarchici contro la guerra borghese, contro la pace borghese e del loro ideale nella rivoluzione sociale. Ci parlò egli pure dei fatti di Milwaukee interessando il pubblico.

Una colletta a prò di questi nostri perseguitati fruttò \$15,14 che vi mandiamo affinché li spediate a destinazione.

Il pubblico, fu poi intrattenuto con qualche romanza dall'amico A. Caffaro e dalla graziosa orchestra composta dei figlioli del compagno Scarano. Finanziariamente, questo fu l'esito:

Entrate 62 00

Spese 33 36

Netto ricavato 28 64

dei quali 14,25 spediamo a voi per i nostri perseguitati; \$14,25 inviamo a D. Mari, 503 W. Division St. Chicago, Ill. del comitato generale degli I. W. W. e 0,14 spese postali.

Molte tickets non furono ancora restituite, e noi preghiamo i detentori di volerle riconsegnare al più presto possibile.

I conti sono visibili presso il gruppo di Propaganda Rivoluzionaria 9 Garside St. Newark, N. J.

T. Primancore

**Lawrence, Mass.** — Da una recita qui data dal Circolo di Studi Sociali si ricavarono \$20,00 che per espressa volontà dei compagni aderenti si convenne così ripartire: \$10,00 per i nostri perseguitati, \$5,00 per la Cronaca ed i rimanenti \$5,00 a favore di un compagno ferito nel lavoro. Augurando alla Cronaca nostra lunga vita Per il C. S. S. E. Giannini

**Humbolt, Ariz.** — Con m. o. di \$14,00 da ripartirsi fra il giornale ed il fondo pro' perseguitati politici, vi mandò il frutto di una sottoscrizione qui iniziata fra compagni come segue: P. De P. 3,00; J. P. 3,00; G. S. 1,00; J. V. 1,00; L. F. 2,00; F. R. 1,00; G. M. 1,00; E. M. 1,00; N. A. 1,00; Totale \$14,00.

Coi migliori auguri di lunga vita e feconde battaglie.

P. de P.

**New York.** — Sabato 16 Marzo corrente, alle ore 8 p. m. al *Park View Palace* — 5 West 110 Street and Fifth Ave. — auspice la *Francisco Ferrer Association*, sarà celebrato il *I Anniversario della Rivoluzione Russa* coll'intervento degli agitatori meglio conosciuti ed apprezzati.

L'ingresso è di 25 soldi. L'utile netto andrà devoluto alla propaganda libertaria.

I compagni, i simpatizzanti, gli spiriti liberi, si faranno certo premura d'intervenirvi.

V. Spina

## Piccola Posta

**Monrovia.** — E. — Grazie del ricordo assiduo che ricambio dei migliori auguri. Ho avuto di questi giorni da fare assai, e l'epistolario è dalla censura costretto in termini così banali che di scrivere non vale la pena. Ma troverò un quarto d'ora anche per te. Intanto abbiti i saluti più cari.

**Spring Valley.** — L. P. — Leggi bene questo numero e non ti occorreranno altre spiegazioni.

**Ringo, Ks.** — Registrarsi involontariamente? Mi pare difficile: un po' di disposizione, o di calcolo, c'è voluta. Quanto alle azioni di quella o di altre intraprese congeneri, sono male azioni se il punto di vista da cui si guardano è sovversivo; dal punto di vista della sacoccia, non discuto perchè non me ne intendo. Saluti.

**Engel Mine.** — L. U. — Bada che non hai scelto la buona via a far passare la tua corrispondenza di qui; noi siamo l'oggetto di preferenze tutt'altro che invidiabili. Saluti.

**Utica.** — P. — Non si possono reclutare fino ad ora; nè quelli che passano corrono fino ad ora alcun pericolo. Ma quanto durerà? Mi scrivono di là che sono... dolori. Per V. scrivè o l'andrò a vedere. Ciao.

**Miami, Ariz.** — C. — Riassumo fedelmente: la pubblicazione in estenso porterebbe via troppo spazio.

**Irvin, Ged.** — Non c'è male per un primo tentativo. Andrà al numero prossimo. Saluti.

**Lawrence.** — S. G. — Abbiamo la certezza di parlare al muro; ma se fosse altrimenti, e tu sentissi il coraggio di sbucare dalla fogna dell'anonima vigliaccheria in cui ti rintani ed ingrassi, e tu venissi qui, a tuffarti il grugno nella collezione della Cronaca, ed a rimandarci a casa col muso pesto — non di cefate che sui troioni non mettiamo le mani neanche per rammentarne i connotati — ma di verità e di cifre che il cono fissore v'insegna a barare, ci penseremmo noi.

Ma tu sei troppo castrone per mostrare un centesimo di coraggio, e non abbiamo a sciupar sul tuo ceffo di sicario neanche un sputo.

**San Francisco, Cal.** — Ho tutt'altra voglia che di portare a spasso gli otri gonfi di vanità come tu mi rimproveri; ho altro da fare, soprattutto; ma sempre quando dalle pizzicherie in malora essi pretendano per sé quello che negano deliberatamente ai perseguitati che non siano della congrega, ed in nome della grettezza bottegaia ripugnantissima si avventurino a far la morale della solidarietà a chi non sa tradirla nè disconoscerla neppure sotto il quotidiano rutto della loro beava settaria, li ricaccierò a pedate in sacrestia.

**C. C. M.** — Perchè? Perchè i giudizi non si campano in aria, ed è troppo tardi o troppo presto formularne di seri e di attendibili sul mutar precipitoso degli avvenimenti. Ed anche perchè ci ripugna scodellarne un tutto fatto ad uso e consumo dei lettori pigri che si ricusano a trarlo in proprio dalla loro riflessione e dalla loro esperienza. D'altra parte non c'è fretta: le circostanze volgono tali che si potrà discorrere con miglior profitto fra poco; discorrerle, non giudicarne, intendiamoci bene.

**Johnstown, Pa.** — Non ti posso dire nulla. Le lettere sono aperte, sistematicamente, ed io, colle migliori intenzioni di giovarvi, ti darò soltanto noie e grattacapi. Guarda più in là ad ogni modo, che ad Atlanta non v'è se non un penitenziario magnificamente federale.

**Yohoghany, Pa.** — A. Cantarelli. — Sospeso definitivamente. Poichè stai invecchiando, come tu scrivi, inutile insistere; e noi non ne abbiamo la più lontana intenzione. Certo però che se i compagni di costà sono in condizione di temperare le tue angustie, e vi si rifiutano, hanno torto; ma indurme che i lavoratori in massa sono capaci come tu pretendresti di tutte le vigliaccherie ci pare temerario; e sarebbe in ogni caso assurdo, constatata costea presunta abbiezione cessare dal lavoro educativo che li possa migliorare od emancipare. Non ti daremo consigli, ma tu tieni i tuoi. Saluti.

**Jacksonville.** — A. P. — C'è troppo poco. Bisognerebbe farcirlo di quello che gli manca; e sarebbe un lavoro!

**Los Angeles, Cal.** — S. N. — Fummo noi a spedirla, così come ti giunse. Prendiamo nota del resto. Ricambiando.

## AMMINISTRAZIONE

**ABBONAMENTI**  
Syracuse, N. Y. — B. F. 1,00; M. J. 0,50; A. G. B. P. 1,00 2 50  
Phila., Pa. — G. A. 1,00; M. C. 2,00 3 00  
Quincy, Mass. — F. B. 1 00  
W. Wareham, Mass. — Colombo Club 1 00  
New York, N. Y. — P. M. 1,00; B. P. 2,00 3 00  
Paterson, N. J. — G. M. 1,00; G. V. 1,00 2 00  
Williamsport, Pa. — D. Di D. 1,00; V. G. 1,00 2 00  
Virginia, Minn. — D. N. A. 1 00  
New York, N. Y. — A. B. 1 00  
Hartford, Conn. — G. C. 2 00  
Martinez, Cal. — V. S. 1 00  
Springfield, Mass. — L. R. 1,00; A. R. 1,00 2 00  
W. Springfield, Mass. — O. G. 1,00; O. M. 1,00 2 00  
Mittineague, Mass. — A. P. 1 00  
Brooklyn, N. Y. — S. S. 1 00  
Worcester, Mass. — F. F. 1 00

Brooklyn, N. Y. — F. F. 1,00; A. D. A. 1,00 2 00  
New York, N. Y. — L. A. 1 00  
Detroit, Mich. — P. P. 1,00; V. 2,00; V. R. 1,00; P. Z. 1,00; L. G. 1,00; M. D. A. 1,00 7 00  
Framingham, Mass. — A. G. 1 00  
Lynn, Mass. — Cicchino 1 00  
Chicago, Ill. — V. S. 1 00  
Tampa, Fla. — S. B. 1 00  
Phila., Pa. — F. D. M. 1 00  
Chicago, Ill. — R. S. 1,00; S. M. 1,00 2 00

Totale abbonamenti 44 50

## SOTTOSCRIZIONI

Newton, Mass. — Giocando alle Bocce 3 00  
Tacoma, Wash. — Sacrestano 1 50  
Astoria L. I., N. Y. — Al ballo degli irredenti fra amici vecchi e nuovi 5 00  
Brocton, Mass. — Pedro 0 50  
Phila., Pa. — C. B. 1,00; G. A. 1,00; P. F. 1,00; T. G. 0,50; Di P. D. 0,50; B. F. 0,50; G. L. 0,25; C. A. 0,25; M. R. 0,25; A. P. 0,25; G. S. 0,25; S. M. 0,25 7 00  
Quincy, Mass. — F. B. 0 25  
Miami, Ariz. — P. P. 6 25  
Pittsfield, Mass. — A. C. come da comunicato 2 75  
W. Tampa, Fla. — Gruppo 'La Nuova Vita' 5 00  
St. Louis, Mo. — S. M. 1 00  
Saint Helens, Ore. — J. C. 5 00  
New York — P. M. 1,00; B. P. 2,00 3 00  
Paterson, N. J. — Un Padreterno 5,00; G. M. 0,50; G. G. 0,25 5 75  
Nangatauck, Conn. — Circolo di Studi Sociali come da comunicato 2 00  
Hartford, Conn. — G. G. 5,00; G. C. 3,00 8 00  
Martinez, Cal. — A. C. 2 00  
Sibley, Mich. — F. G. 1 00  
Niagara Falls, N. Y. — Fra compagni di Niagara Falls e di Buffalo 9 00  
Lawrence, Mass. — Il Circolo di Studi Sociali come da comunicato 5 00  
Humboldt, Ariz. — P. de P. come da comunicato 7 00  
Worcester, Mass. — F. F. 2 00  
Detroit, Mich. — Lo Spostato 1,00; P. Z. 0,50 1 50  
Chicago, Ill. — V. S. 1 00  
Tampa, Fla. — S. B. 0 50  
New York, Bronx — G. N. per giornali 6 60

Totale sottoscrizioni 91 60

## RESOCONTO AMMINISTRATIVO

No. 9

Deficit precedente 0 48

USCITE:

Spese 144 45

ENTRATE:

Abbonamenti 44 50

Sottoscrizioni 91 60

Disavanzo 136 10 8 35

DEFICIT 8 35

## PER I NOSTRI PERSEGUITATI

ENTRATE

In cassa vedi numero precedente 1815 72

Tacoma, Wash. — Sacrestano 2 00

Brocton, Mass. — Pedro 0 50

Pawtucket, R. I. — Fra compagni e simpatizzanti 16 00

Pittsfield, Mass. — Come da com. 10 00

St. Louis, Mo. — S. M. 3 00

Paterson, N. J. — F. V. 1,00; P. F. 0,25; G. G. 1,00 2 25

Newark, N. J. — Come da com. 29 39

Sibley, Mich. — F. G. 1 00

Niagara Falls, N. Y. — Circolo Cultura Moderna 15 00

Lawrence, Mass. — Come da com. 15 00

Humboldt, Ariz. — Come da com. P. de P. 7 00

Phila., Pa. — Frutto d'una bicchierata fra compagni di W. Phila. 3 30

Totale entrate 1920 16

## USCITE

All'avvocato A. V. Pettine con check della Central Nat. Bank in data 22 febbraio 1918 200 00

Spese per consultazioni, estratti documenti del processo Berkman, interpreti, testimoni, viaggi telegrafo ed altri minori complessivamente 131 62

Alla International Workers Defence League 210 Russ Bldg. San Francisco, Cal. per la difesa di Mooney e compagni, con check No. 30 della Central Nat. Bank in data d'oggi 50 00

Alla International Workers Defence League di Seattle, Wash. P. O. Box 86 per la difesa di quei carcerati, check No. 31 della C. N. B. 50 00

A Sebastiano Secchi 455 E. 91 St. Chicago, Ill. con check 32 della C. N. B. 50 00

A Duilio Mari, 503 W. Division St. Chicago Ill. per la difesa degli arrestati dell'I. W. W. check No. 33 del 2 Marzo corr. (somma specialmente designata) 6 00

Ad un compagno disabilitato 5 00

Totale uscite 492 62

In cassa al 2 Marzo 1918 1427 54

**FACCIA A FACCIA COL NE-MICO** costa \$1.50. Comperate subito la vostra copia, mandando vaglia a CRONACA SOVVERSIVA Box 678, LYNN, Mass.